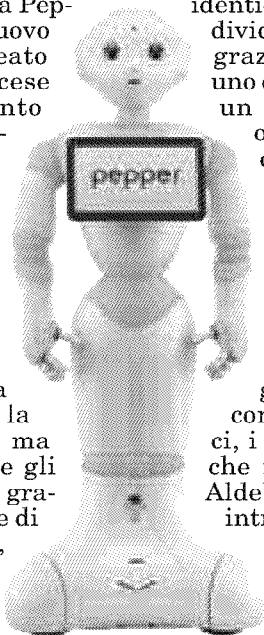


Compagno tecnologico in vendita a 1.400 €

Pepper, il robot che legge l'umore

DI ANGELICA RATTI

Il suo viso ricorda i manga giapponesi, ma le sue braccia articolate sono capaci di una diversa destrezza. Si chiama Pepper (nella foto), il nuovo robot umanoide creato dalla società francese Aldebaran per conto del gigante giapponese Softbank che intende studiare le reazioni dei clienti nelle propri negozi di telefonia. Pepper è alto un metro e 20, e funziona a batteria ininterrottamente per 12 ore. Non si accontenta di comunicare con la voce o con il tatto, ma è in grado di capire gli umori delle persone grazie ad una dotazione di sensori, microfoni, macchine fotografiche e soprattutto di un software che gli permette di analizzare le espressioni delle persone e l'intonazione della loro voce deducendone così l'umore. È stato piazzato davanti ai negozi di Softbank per studiare le reazioni dei clienti



per adattarvicisi e memorizzare i comportamenti che serviranno poi a compilare le statistiche. Inoltre, può migliorare le informazioni apprendendo da altri robot identici, con i quali condivide le informazioni grazie a un cloud. Se uno di loro osserva che un suo movimento o battuta provoca un'emozione di gioia in una persona informerà di questo, a distanza, un altro robot che potrà adottarlo. Pepper inaugura una nuova generazione di compagni elettronici, i robot emozionali che i responsabili di Aldebaran sperano di introdurre nelle case con la convinzione che il ruolo di questi robot sia di migliorare la vita delle persone comportandosi come compagni sensibili e benevoli. Il primo modello sarà commercializzato a febbraio 2015 al prezzo di circa 1.400 euro (198 mila yens).

—© Riproduzione riservata—

